



XVII Congresso Nazionale A.I.I.A.D.

Roma 7 - 10 novembre 2018

Monitoraggio e gestione responsabile della biodiversità
degli ecosistemi acquatici continentali italiani:
crostacei, ciclostomi e pesci.

PROGRAMMA

ABSTRACT

LA RICERCA DI BASE E APPLICATA SUI DECAPODI DULCICOLI IN ITALIA

FUNDAMENTAL AND APPLIED RESEARCH ON FRESHWATER DECAPODS IN ITALY

SCALICI MASSIMILIANO^{1*}, AQUILONI LAURA¹, BORGHESAN FABIO¹, CARICATO GAETANO¹, CHIESA STEFANIA¹, CIUTTI FRANCESCA¹, DÖRR A.J. MARTIN¹, ELIA CONCETTA¹, FEA GIANLUCA¹, FRANZOI PIERO¹, GHIA DANIELA¹, INGHILESI ALBERTO FRANCESCO¹, INNOCENTI GIANNA¹, LORENZONI MASSIMO¹, MAIO GIUSEPPE¹, MAZZA GIUSEPPE¹, NONNIS MARZANO FRANCESCO¹, PIZZUL ELISABETTA¹, PREARO MARINO¹, TRICARICO ELENA¹, ZANETTI MARCO¹

1. *Gruppo di Lavoro sulla Decapodi d'Acqua Dolce Italiani (D.A.D.I.) dell'AIAD*

Parole chiave: decapodi, acque dolci italiane, gamberi, granchi, gamberetti

Keywords: Italian fresh waters, decapods, crayfish, crabs, shrimps

Riassunto

Il gruppo di studio dei decapodi d'acqua dolce istituito all'interno dell'Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci ha come principale obiettivo quello di studiare e migliorare la conoscenza di tutti gli aspetti della biologia di gamberi, gamberetti e granchi d'acqua dolce nativi e alieni, che attualmente vivono negli ambienti lentic e lotici italiani, promuovendo allo stesso tempo la costituzione di una rete di esperti che garantisca un'adeguata diffusione di corrette informazioni utili e fruibili non solo per le attività gestionali dalle autorità competenti locali e nazionali, ma anche dai non addetti al settore. Il gruppo si occupa di tassonomia, sistematica, zoogeografia, ecologia, etologia, fisiologia, anatomia, genetica, conservazione (delle native) e gestione (delle aliene) dei decapodi dulciacquicoli presenti in Italia. L'esigenza di approfondire la conoscenza di questo ordine in ogni suo aspetto nasce dalla consapevolezza che molte specie rappresentano un patrimonio ecologico (in quanto specie chiave di habitat bentonici), faunistico (alcuni taxa sono interessanti casi di endemismo peninsulare), biogeografico (l'intero ordine presenta singolari modelli di dispersione, migrazione e vicarianza) ed evolutivo (sono presenti stimolanti casi-studio di fenomeni di radiazione adattativa legati ad una particolare valenza ecologica). Anche da un punto di vista applicativo, i decapodi dulciacquicoli presentano un particolare doppio aspetto legato alla conservazione degli ambienti acquatici: se da un lato alcune specie possono essere considerate come valenti indicatori biologici, dall'altro possiamo annoverare molte specie aliene invasive, la cui gestione è obbligatoria secondo le recenti normative europee e nazionali e richiede un'attenta analisi ecologica, economica e culturale, al fine di valutare gli effetti di queste specie su ambiente, attività economiche e salute umana.

Abstract

The study group of freshwater decapods established within the Italian Association of Freshwater Ichthyologists aims at improving knowledge on the biology of both native and alien freshwater crayfish, shrimps, and crabs which currently inhabit Italian lentic and lotic waters, promoting at the same time the establishment of a network of experts that guarantees an adequate spread of correct useful and usable information not only for management activities by the local and national competent authorities, but even by non-experts. The group deals with taxonomy, systematic, zoogeography, ecology, ethology, physiology, anatomy, genetics, conservation (of natives) and management (of aliens) of freshwater decapods in Italy. It is necessary to study all the aspects of

this order because many species represent an ecological (as a keystone species), fauna (some taxa are interesting peninsular endemisms), biogeographical (the whole order includes peculiar models of dispersion, migration and vicariance) and evolutionary (there are stimulating case studies of adaptive radiation phenomena linked to a specific ecological value) heritage. Also from an applied perspective, freshwater decapods have a peculiar double aspect linked to the conservation of aquatic environments: on the one side some species can be considered as valuable biological indicators, but on the other side many alien species are reported to be invasive and their management is mandatory, according to the new European and Italian legislations, and should be ecologically, economically and culturally examined to evaluate their effects on environment, human activities and health.